

# ■ CITTÀ TURISTICA Vertice tecnico di amministratori, Confcommercio ed esercenti Lidi a giugno e soluzioni tampone

*Intervento tecnico a carico del Comune per eliminare sversamenti anomali*

di CATERINA TRIPODI

UNA "bella" miscellanea di acque bianche e acque nere che comportano il non corretto smaltimento degli scarichi fognari provenienti dalla via marina bassa.

Il cartellino rosso da parte del competente dirigente comunale al montaggio dei lidi sul lungomare Falcomatà che ha fatto temere un'estate senza movida reggina e la corsa ai ripari dell'amministrazione comunale con la soluzione tirata fuori, ieri last minute "solo" alla prima decade di maggio e che prevede in venti giorni la costruzione di un prolungamento a carico del comune che consentirà alle strutture balneari di sorgere regolarmente e di non pregiudicare lo "svagato sorseggiamento" di cocktails in riva al mare senza lo sgradito additivo dell'olezzo di fogna.

Pericolo scansato e tamponato, quindi, per l'amministrazione Falcomatà che può inneggiare alla fumata bianca per la stagione dei lidi: "nessuna questione lidi, la stagione 2018 si avvierà regolarmente".

Di più l'amministrazione comunale parla di un presunto caso già "smontato" attraverso un confronto tra gli esercenti e i rappresentanti dell'amministrazione.

Il riassunto delle ultime ore trascorse nel disperato tentativo di mettere al sicuro le notti estive dei reggini e degli esercenti dei locali notturni vengono compiutamente raccontate nella nota di Palazzo San Giorgio. Ecco.

**Il vertice last minute "per la salvezza dell'estate reggina".** Il vice sindaco Armando Neri, con l'assessore ai lavori pubblici Giovanni Muraca e il delegato al turismo Giovanni Latella, hanno accolto a Palazzo San Giorgio gli esercenti dei lidi e dei chioschi della via marina bassa, che hanno partecipato ad una riunione, congiuntamente al personale tecnico del Comune, convocata a seguito delle allarmanti notizie trapelate nei

giorni scorsi in città. "Il presunto caso - scrivono - nasce da una missiva ricevuta dagli esercenti a cura del settore attività produttive comunale, interpretata in modo non corretto, e che sembrava paventare addirittura, a seguito di notizie diffuse a mezzogiorno, lo spettro della mancata apertura dei lidi estivi per questa stagione. I rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno chiarito che la nota inviata ai gestori si riferisce al divieto di avviare l'esercizio delle attività al pubblico, rispetto al



Un bar dei lidi del lungomare

la necessità di assicurare che gli allacci fognari all'altezza della via marina bassa e quindi delle strutture interessate, possano garantire la corretta depurazione delle acque. La predisposizione delle attività di montaggio delle strutture balneari pertanto non è messa in discussione in alcun modo".

"È stato individuato un tratto di rete - spiega la nota - che provoca commistioni, seppure indirette, tra il regime delle acque bianche e nere, da cui il non corretto smaltimento delle acque degli scarichi fognari prove-

fronto per fare il punto sulle prospettive relative all'attuale stagione turistica, sono state vagliate anche altre possibili soluzioni alternative, che potranno, comunque e in ogni caso, condurre all'apertura delle attività secondo le date programmate.

Un caso chiuso anche per l'opposizione. O meglio non per i consiglieri comunali ma per **Nuccio Pizzimenti** ovvero dirigente del Coordinamento Provinciale Enti-Locali di Forza Italia della Città Metropolitana di Reggio Calabria, l'unica vocina che si era alzata davanti al casus belli, in questi termini: «Siamo affianco degli imprenditori onesti e laboriosi della città dello stretto, che non possono subire mortificazioni e colpi mortali alle attività, che mettono a repentaglio anche molti posti di lavoro, e tutto l'indotto che innescano le attività in oggetto, per colpa di una mancata seria programmazione dell'Amministrazione Comunale, per tanto siamo fortemente preoccupati per quanto si stia verificando circa l'apertura dei lidi sul Lungomare Falcomatà per la prossima imminente stagione estiva». Pizzimenti però era "sicuro che il Sindaco Falcomatà saprà bene gestire la questione in oggetto, procedendo anche con azioni concrete". Detto fatto e già in trovato modo di ringraziare il sindaco Falcomatà del

tempestivo intervento. Anche se resta più di un interrogativo nella città dai tratti costieri cittadini già in pericolo per la balneabilità come ha rivelato nei giorni scorsi l'Arpacal: dove hanno scaricato le acque reflue fino ad adesso, in che modo e, soprattutto, la questione è oggi venuta "a galla" per la legittima indignazione degli esercenti dei lidi ma, in altre zone della città, avviene la normale separazione di acque bianche e di acque nere? Infine la nota di **Confcommercio** che sottolinea come "slitta a Giugno l'apertura dei lidi, degli stabilimenti balneari e dei chioschi sulla via marina bassa del Lungomare Falcomatà" e che "Rilanciare il turismo passa anche dalla rivisitazione del Piano Comunale Spiagge". A quanto già riportato dalla nota di Palazzo San Giorgio Confcommercio aggiunge un particolare interessante ed inedito: "Vero è, che a breve sarà dato incarico a consulenti esterni per la rivisitazione del Piano Spiagge che, come dichiarato dal Direttore di Confcommercio Marisa Lanucara, dovrebbe dare la possibilità ai lidi e agli stabilimenti balneari di rimanere attivi tutto l'anno. Il Pcs infatti, individua le zone omogenee di intervento e stabilisce per ciascuna di esse le tipologie di insediamento ammissibili nonché il relativo standard sui servizi".